

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NAIC8EP00R

NA IC CARO-CD 85 BERLINGIERI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NAIC8EP00R	Basso
NAEE8EP01V	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8EP00R	0.0	1.8	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8EP00R	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8EP00R	1.3	1.0	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda la componente genitori si riscontrano casi di consolidato percorso di studi e di impiego stabile, con conseguente attenzione per l'evento scuola e fattiva partecipazione al dialogo educativo.</p> <p>Agli allievi particolarmente svantaggiati viene offerta la possibilità di partecipare a progetti aggiuntivi per garantire loro un maggior tempo-scuola.</p>	<p>Dal questionario somministrato a un campione di genitori emerge che il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso, in quanto una discreta percentuale non ha adempiuto agli obblighi scolastici ed è molto elevata la percentuale dei disoccupati; talvolta risultano disoccupati entrambi i genitori.</p> <p>Circa il 30% degli allievi dell'Istituto proviene da zone deprivate culturalmente ed economicamente; tali allievi vengono invitati a partecipare a progetti aggiuntivi per offrire un maggior tempo-scuola.</p> <p>La presenza di alunni stranieri è attualmente ridotta.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sul territorio sono presenti associazioni culturali che propongono, a titolo gratuito, progetti, collaborazioni, concorsi. Il progetto SeLF (Secondigliano Libro Festival), per esempio, propone attività di promozione della lettura per gli alunni della quinta classe della scuola primaria e per gli studenti della terza classe della scuola secondaria di primo grado. Nel quartiere è presente il Centro Pertini, che rende possibile partecipare a incontri culturali, mostre e cineforum; il Centro Educativo Territoriale è impegnato in attività ludiche, di intrattenimento e di doposcuola. Anche le Parrocchie svolgono attività di aggregazione, volte a sottrarre i ragazzi alla strada.</p> <p>L'Ente di riferimento è il Comune di Napoli, che fornisce gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, nonché i presidi necessari per gli alunni diversamente abili.</p>	<p>Dal sondaggio a campione somministrato ai genitori è emerso che l'utenza che gravita sul nostro Istituto è essenzialmente caratterizzata da una consistente fascia di operai, in un contesto in cui il tasso di disoccupazione è superiore alla media regionale.</p> <p>Nel quartiere non è presente alcun centro sportivo gratuito che permetta agli allievi più disagiati della scuola di praticare sport e attività di aggregazione.</p> <p>Adiacente all'edificio della scuola media c'è il Parco pubblico Gaetano Errico che andrebbe riqualificato dal punto di vista ambientale e sorvegliato, essendo spesso teatro di aggressioni e rapine.</p> <p>L'Ente di riferimento è il Comune di Napoli, che stanZIA solo il fondo per la piccola manutenzione e fornisce alla scuola un corredo essenziale di suppellettili.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	31,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,8	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,9	27	21,4
Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	81,7	82,4	77,5
	Totale adeguamento	18,3	17,6	22,4
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi sono insediati in edifici scolastici: costruzioni nate con tale destinazione d'uso; quindi la loro articolazione architettonica e la qualità degli spazi sono stati realizzati nel rispetto del DM 18/12/1975. Dal punto di vista strutturale, il plesso "Caro" in Viale delle Galassie, costruito con i moderni criteri della tecnica delle costruzioni, è stato realizzato con strutture antisismiche.</p> <p>La collocazione di entrambi i plessi all'interno del tessuto suburbano è soddisfacente: le strutture sono dotate di aree esterne che rendono semplice e sicuro l'eventuale accesso di veicoli, la fermata e la sosta. Le scuole sono vicine alle fermate del bus, ed il plesso "Caro" si trova di fronte allo stazionamento ANM della linea 184, che collega il quartiere con il centro storico.</p> <p>Gli strumenti in possesso della scuola sono: -Laboratorio informatico nella scuola secondaria di primo grado -Laboratorio musicale nella scuola secondaria di primo grado -Laboratorio artistico nella scuola secondaria di primo grado -Laboratorio scientifico nella scuola secondaria di primo grado; -LIM in tutte le classi nella scuola secondaria di primo grado; -LIM ad ogni piano nei plessi della scuola dell'infanzia e nella primaria.</p> <p>Tutta la strumentazione è nuova, collaudata e perfettamente funzionante.</p> <p>Nell'ambito del progetto del Miur "Scuole belle" per l'a.s. 2014-15 questo Istituto Comprensivo ha ricevuto circa 200000 (duecentomila) euro per la manutenzione ordinaria.</p>	<p>Il plesso "Berlingieri" in Via dello Stelvio è stato edificato precedentemente all'entrata in vigore delle leggi relative al rischio sismico delle strutture, e ad oggi non è noto allo scrivente alcun intervento di retrofit sismico.</p> <p>Il laboratorio informatico nella scuola secondaria di primo grado è dotato di strumenti obsoleti, ed ultimamente la rete LAN deve essere soggetta a manutenzione in quanto alcuni computers non riescono a connettersi ad Internet.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado la rete Wi-Fi deve essere potenziata, sostituendo i vecchi access point con nuove strumentazioni; anche il tipo di connessione alla rete deve essere sostituito con un contratto "aziendale" in grado di supportare il grande flusso di dati in input/output determinato da tanti computer contemporaneamente in uso.</p> <p>Nel plesso "Berlingieri" deve essere realizzata una rete LAN e Wi-Fi, ed è necessario contattare un gestore di telefonia per sottoscrivere un contratto per la connessione Internet.</p> <p>I fondi "Scuole belle" destinati alla manutenzione ordinaria dovrebbero essere integrati con altri destinati alla manutenzione straordinaria, di cui avrebbero urgente bisogno i cinque edifici della primaria e dell'infanzia.</p> <p>Le risorse assegnate dal Comune per la piccola manutenzione dell'edificio scolastico sono di solito piuttosto limitate.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIC8EP00R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC8EP00R	98	89,1	12	10,9	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	41.828	87,4	6.012	12,6	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAIC8EP00R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC8EP00R	1	1,0	27	27,6	27	27,6	43	43,9	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	461	1,1	6.803	16,3	17.566	42,0	16.998	40,6	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC8EP00R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8EP00R	5,9	94,1	100,0

Istituto:NAIC8EP00R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8EP00R	44,0	56,0	100,0

Istituto:NAIC8EP00R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8EP00R	88,6	11,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIC8EP00R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIC8EP00R	11	13,8	20	25,0	18	22,5	31	38,8
- Benchmark*								
NAPOLI	3.954	10,7	11.677	31,5	7.416	20,0	13.985	37,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	455	85,2	5	0,9	73	13,7	-	0,0	1	0,2
CAMPANI A	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	3,4	4,3	1,5
	Più di 5 anni	96,6	95,7	67,7
Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,9	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	23,8	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14	14,6	8,8
	Più di 5 anni	45,3	38,2	29,3
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati riportati si evince che l'età dei docenti della scuola è nella media nazionale relativamente a coloro che hanno meno di 35 anni o più di 55, mentre c'è un elevato numero di docenti compresi nella fascia tra i 35 e i 44 anni.</p> <p>Per la tipologia di contratto, la scuola rispecchia le medie regionali e nazionali, mentre per la stabilità, coloro che insegnano nella scuola da oltre 10 anni sono quasi il 40%, una percentuale nettamente superiore alla media nazionale.</p> <p>I docenti della scuola possiedono un buon bagaglio di esperienze, competenze e certificazioni, come si evince dai dati rilevati dai questionari somministrati (vedi istogramma allegato).</p>	<p>Nonostante l'elevato numero di unità di personale accettabilmente competenti in informatica, è necessario estendere la formazione a tutto il Collegio, vista l'ampia dotazione di strumenti informatici in tutta la scuola.</p> <p>Si ravvisa la necessità di curare la sezione del POF relativa alla formazione continua dei docenti, anche considerando la valorizzazione di esperienze già essenzialmente avviate di autoformazione.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC8EP00R	63	100,0	62	98,4	56	96,6	59	100,0	64	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	32.720	93,5	33.995	93,7	33.011	94,1	34.872	94,6	34.805	94,1
CAMPANIA	58.346	95,0	60.577	95,4	59.030	95,6	62.463	96,0	62.235	95,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
NAIC8EP00R	229	92,7	215	96,0
- Benchmark*				
NAPOLI	35.313	91,3	34.930	91,7
CAMPANIA	63.041	93,1	62.455	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NAIC8EP00R	54	51	59	41	15	7	23,8	22,5	26,0	18,1	6,6	3,1
- Benchmark*												
NAPOLI	11.276	10.018	7.373	5.176	2.130	794	30,7	27,2	20,1	14,1	5,8	2,2
CAMPANIA	18.549	17.886	13.837	10.162	4.262	1.650	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC8EP00R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NAPOLI	-	0,3	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
CAMPANIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
NAIC8EP00R	-	0,0	2	0,9	5	2,2	
- Benchmark*							
NAPOLI	-	0,6	-	1,0	-	0,9	
CAMPANIA	-	0,4	-	0,8	-	0,7	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC8EP00R	1	1,6	-	0,0	2	3,6	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NAPOLI	1.180	3,5	907	2,6	737	2,1	696	1,9	543	1,5
CAMPANIA	1.747	2,9	1.330	2,1	1.117	1,8	1.035	1,6	809	1,3
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NAIC8EP00R	10	4,2	2	0,9	1	0,4
- Benchmark*						
NAPOLI	813	2,1	591	1,6	370	1,0
CAMPANIA	1.165	1,8	864	1,3	569	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC8EP00R	6	10,5	3	5,0	4	7,4	1	1,7	-	0,0
- Benchmark*										
NAPOLI	1.611	4,8	1.181	3,4	951	2,8	935	2,6	721	2,0
CAMPANIA	2.350	4,0	1.700	2,7	1.398	2,3	1.358	2,1	1.048	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NAIC8EP00R	2	0,8	6	2,8	4	1,8
- Benchmark*						
NAPOLI	1.073	2,9	866	2,3	474	1,2
CAMPANIA	1.574	2,4	1.280	2,0	743	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria gli studenti non ammessi alla classe successiva sono pari all'1%.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti non ammessi alla classe successiva sono pari al 6%.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, perché la valutazione non è intesa in chiave meramente quantitativa e sommativa.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato rappresenta adeguati livelli di promozione del successo formativo.</p> <p>Per ciò che concerne la valutazione finale, si evidenzia che supera la sufficienza oltre il 75% degli studenti, di cui il 30% circa eccelle nella fascia 9/10/10 e lode.</p> <p>Il tasso di abbandono nella scuola primaria è nullo. Mentre nella scuola secondaria di primo grado è pari all'1% circa.</p> <p>Il tasso maggiore si registra nella classe terza pari al 2.2%, nonostante il quotidiano monitoraggio delle assenze, la sollecita comunicazione alle famiglie e l'attuazione di tutte le procedure del caso.</p>	<p>La non ammissione alla classe successiva è dovuta essenzialmente alle assenze effettuate nel corso dell'anno scolastico e alla deprivazione del contesto socioculturale di provenienza.</p> <p>Il 24% degli studenti supera l'Esame di Stato con una valutazione sufficiente.</p> <p>Il dato negativo è attribuibile nella maggior parte dei casi a situazioni familiari complesse e problematiche.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Si rilevano casi di insuccesso e di abbandono, che impongono la rivisitazione delle strategie di integrazione soprattutto nei casi di deprivazione socioculturale e di comportamento problematico.</p> <p>Alcuni gruppi classe risultano non adeguatamente costituiti perché la concentrazione di casi problematici appare troppo elevata; ciò suggerisce la necessità di ripensare i criteri di formazione delle classi e di valutare più analiticamente il fascicolo degli alunni in entrata.</p> <p>Va inoltre considerato che nelle aree deprivate, quale è quella di radicamento della scuola, l'emergere dei Bisogni Educativi Speciali è particolarmente evidente; ne consegue la necessità di diversificare significativamente le strategie di raccordo con la famiglia e con operatori accreditati al fine di strutturare opportunamente gli interventi formativi.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIC8EP00R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,4	60,9	61,0			53,8	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,9	↓	↓	↓	-9,3	36,6	↓	↓	↓	-19,9
NAEE8EP01V	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a	36,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8EP01V - II A	56,1	↔	↓	↓	-5,7	47,3	↓	↓	↓	-9,8
NAEE8EP01V - II B	44,4	↓	↓	↓	-17,4	31,5	↓	↓	↓	-25,8
NAEE8EP01V - II C	52,3	↓	↓	↓	-9,6	28,3	↓	↓	↓	-28,9
		58,5	59,5	61,0			60,7	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	47,9	↓	↓	↓	-9,7	47,7	↓	↓	↓	-12,0
NAEE8EP01V	47,9	n/a	n/a	n/a	n/a	47,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8EP01V - V A	41,6	↓	↓	↓	-16,4	44,2	↓	↓	↓	-15,1
NAEE8EP01V - V B	57,3	↔	↓	↓	-0,5	42,2	↓	↓	↓	-17,2
NAEE8EP01V - V C	45,7	↓	↓	↓	-12,2	56,3	↓	↓	↓	-2,9
		56,2	57,3	61,4			52,2	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,6	↑	↑	↓	0,0	50,7	↔	↓	↓	0,0
NAMM8EP01T	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM8EP01T - III A	45,0	↓	↓	↓	0,0	43,6	↓	↓	↓	0,0
NAMM8EP01T - III B	70,4	↑	↑	↑	0,0	48,1	↓	↓	↓	0,0
NAMM8EP01T - III C	55,1	↔	↓	↓	0,0	49,3	↓	↓	↓	0,0
NAMM8EP01T - III D	49,6	↓	↓	↓	0,0	38,4	↓	↓	↓	0,0
NAMM8EP01T - III E	60,1	↑	↑	↓	0,0	49,1	↓	↓	↓	0,0
NAMM8EP01T - III F	62,8	↑	↑	↑	0,0	57,8	↑	↑	↔	0,0
NAMM8EP01T - III G	65,5	↑	↑	↑	0,0	64,7	↑	↑	↑	0,0
NAMM8EP01T - III H	69,5	↑	↑	↑	0,0	54,0	↔	↔	↓	0,0
NAMM8EP01T - III I	65,5	↑	↑	↑	0,0	55,5	↑	↑	↓	0,0
NAMM8EP01T - III L	45,2	↓	↓	↓	0,0	38,6	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8EP01V - II A	3	13	3	3	0	5	9	5	2	0
NAEE8EP01V - II B	11	2	5	2	1	16	4	0	1	0
NAEE8EP01V - II C	5	3	4	4	0	12	1	0	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8EP00R	32,2	30,5	20,3	15,3	1,7	58,9	25,0	8,9	7,1	0,0
Campania	29,5	14,4	12,1	14,2	29,8	27,4	22,6	12,1	14,4	23,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8EP01V - V A	9	7	1	0	0	11	5	2	0	0
NAEE8EP01V - V B	7	1	2	4	2	12	3	0	2	0
NAEE8EP01V - V C	10	3	5	0	1	4	7	2	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8EP00R	50,0	21,2	15,4	7,7	5,8	50,9	28,3	7,5	9,4	3,8
Campania	25,3	22,0	15,6	19,2	17,9	24,1	23,4	17,6	17,4	17,4
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAMM8EP01T - III A	9	2	5	0	1	8	6	2	1	0
NAMM8EP01T - III B	0	5	4	5	7	4	12	5	0	0
NAMM8EP01T - III C	3	17	9	0	0	4	19	6	0	0
NAMM8EP01T - III D	7	4	4	1	1	12	4	1	0	0
NAMM8EP01T - III E	2	7	6	3	2	4	9	6	1	0
NAMM8EP01T - III F	1	4	6	5	1	5	2	3	4	3
NAMM8EP01T - III G	3	5	6	8	5	1	5	3	12	6
NAMM8EP01T - III H	2	3	3	7	8	4	9	6	2	2
NAMM8EP01T - III I	3	5	5	4	6	7	7	1	3	5
NAMM8EP01T - III L	9	7	3	0	0	15	4	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8EP00R	18,3	27,7	23,9	15,5	14,6	30,0	36,2	15,5	10,8	7,5
Campania	28,9	23,1	17,9	15,3	14,9	29,2	25,3	17,9	12,1	15,4
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8EP00R	9,1	90,9	31,7	68,3
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8EP00R	15,8	84,2	17,1	82,9
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria di primo grado, le prove d'italiano fanno rilevare risultati superiori alle medie del Sud e della Campania.</p> <p>La scuola si impegna per assicurare esiti uniformi tra le varie classi e per contrastare la disparità tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati, diversificando le strategie e valorizzando le migliori inclinazioni individuali.</p>	<p>Nella scuola primaria, in entrambe le classi (II e V), sia nelle prove d'italiano sia in quelle di matematica, il livello raggiunto risulta inferiore ai parametri di riferimento.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado, nelle prove d'italiano i risultati sono inferiori rispetto alla media nazionale; nelle prove di matematica i dati sono pari rispetto alla Campania ed inferiori rispetto agli altri parametri.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado, sia in italiano sia in matematica, le sezioni A, C ed L risultano di un livello inferiore alla media della scuola.</p> <p>Il divario tra le classi registrato dalle prove nazionali conferma il sussistere di criticità nella formazione delle classi; un più alto grado di eterogeneità potrebbe risultare premiante ai fini dei risultati delle prove INVALSI, in ragione del reciproco sollecitarsi di alunni e docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza nonché le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi usando come criteri comuni a tutto l'Istituto gli indicatori riportati all'interno dei documenti allegati (regolamento d'Istituto, documento relativo ai diritti e doveri degli allievi e indicatori per la valutazione del comportamento). Nella valutazione del comportamento, un elemento fondamentale è l'osservazione da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe dell'atteggiamento che ciascuno studente ha nei confronti degli adulti, dei pari, dell'ambiente e del materiale scolastico, proprio ed altrui. Viene valutata, inoltre, l'assunzione di responsabilità in relazione agli impegni scolastici personali, all'assiduità delle frequenze e l'osservanza dell'orario scolastico. Alla fine del percorso scolastico, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti risulta soddisfacente, anche in considerazione della situazione socio-culturale di partenza.	Nella scuola primaria le competenze di cittadinanza della maggioranza degli allievi risultano, in entrata, molto carenti, a causa del contesto socio-culturale svantaggiato. Nonostante il lavoro della commissione per la formazione classi, nella scuola secondaria di primo grado, il comportamento degli allievi non risulta omogeneo in tutte le classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Risulta discreto il tasso di successo formativo, che suppone lo sviluppo di adeguati livelli di competenza cognitiva, comunicativa e sociale: il Collegio dei Docenti ha consapevolezza della natura complessa e problematica della valutazione, e pertanto ha affrontato la questione definendo criteri e parametri comuni sia in riferimento al profitto sia per quanto riguarda la condotta; la traduzione quantitativa di tali criteri e parametri è espressa in griglie di valutazione che fanno corrispondere alla componente numerica la descrizione di comportamenti osservabili. È stata inoltre avviata la riflessione per la strutturazione del curricolo verticale in riferimento alle competenze chiave secondo l'articolarsi e il caratterizzarsi dei vari segmenti, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo grado. Tuttavia persistono casi di comportamento problematico e non è consolidata la risposta degli alunni alle sollecitazioni circa lo sviluppo delle strategie metacognitive.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
NAIC8EP00R	1,5	10,6	13,7	25,6	19,9	17,4	11,7	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC8EP00R	144	64,3	80	35,7	224
NAPOLI	19.561	74,1	6.845	25,9	26.406
CAMPANIA	37.977	75,3	12.468	24,7	50.445
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NAIC8EP00R	106	77,4	44	62,0
- Benchmark*				
NAPOLI	15.638	86,4	4.611	74,9
CAMPANIA	31.929	88,8	9.085	78,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli allievi usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado sono positivi nel 92% dei casi.</p> <p>I docenti della scuola secondaria di I grado, a conclusione del primo quadrimestre, indicano agli allievi, in considerazione delle loro attitudini e competenze, l'indirizzo di studio da intraprendere per proseguire il percorso di studio. In base ai dati in nostro possesso, gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo hanno superato per il 77% il primo anno del successivo corso di studi.</p>	<p>Il consiglio orientativo è seguito dal 64% degli studenti e di questa percentuale il 38% non supera il primo anno del successivo corso di studi.</p> <p>Considerato il rilievo delle percentuali indicate, si rende necessario rafforzare la componente relativa al consiglio orientativo, considerandone sia la dimensione formativa, con attenzione per le potenzialità, le attitudini e le competenze già acquisite, sia per la sfera informativa, con rimando alle opportunità di studio e di formazione professionale esperibili nel territorio; a tale proposito è indispensabile attivare una fitta rete di contatti con gli istituti superiori e le strutture formative accreditate dalla Regione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il consiglio orientativo è risultato non sempre congruo e proficuo, sebbene formulato sia tenendo conto della componente formativa dell'orientamento (in coerenza con le potenzialità, le inclinazioni e le competenze già acquisite dagli alunni) sia considerando i bisogni informativi degli alunni e delle famiglie in merito ai percorsi di studio o di istruzione e formazione professionale esperibili in chiave locale. Si è riscontrata una percentuale di successo più bassa rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.

Le modalità di ricognizione delle opportunità esperibili nel territorio sono ancora formulate in modo approssimativo e con scarso coinvolgimento dei diretti interessati; inoltre, risulta arduo individuare e controllare tutte le variabili che possono entrare in gioco in uscita dalla Scuola secondaria di Primo grado incidendo sulla motivazione alla partecipazione e allo studio.

Mancano i riferimenti e gli strumenti per uno screening più accurato degli esiti a distanza, anche per mancata definizione di tali tipologie di risorse da parte dell'Amministrazione; ne consegue l'impossibilità di progettare in maniera adeguata gli interventi per la ricostruzione del tracciato formativo in uscita e il potenziamento della capacità della scuola di incidere sui successivi sviluppi del percorso di studio e formazione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,2	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	25,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	60,1	65,5	54,7
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,2	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,6	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,3	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	63	69	55,5
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:NAIC8EP00R - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,8	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,2	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,9	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,4	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	71,7	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,1	36,7	29,3
Altro	No	9,6	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:NAIC8EP00R - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,5	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,6	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,3	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	68,7	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	86,6	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,8	34,8	28,3
Altro	No	7,3	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'elaborazione del curricolo la scuola tiene conto del substrato sociale e culturale dell'ambiente in cui vive la maggioranza degli studenti del nostro istituto. Il curricolo d'Istituto, infatti, risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese formative ed educative del contesto sociale prevedendo attività di recupero e laboratoriali. Inoltre, per venire incontro alle esigenze anche degli studenti più problematici, nel curricolo d'Istituto vengono inseriti mezzi/strumenti più coinvolgenti quali partecipazione a concorsi, progetti proposti anche da enti esterni nonché visite guidate e campi-scuola.</p> <p>Per la scuola primaria sono stati declinati i traguardi di competenza in uscita.</p> <p>Come già detto, le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e volte al recupero/inserimento degli allievi problematici.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo sufficientemente chiaro.</p>	<p>In alcune classi il regolare sviluppo del curricolo di Istituto è talvolta rallentato in ragione del riscontro di comportamenti problematici, che in alcuni casi persistono nonostante l'attuazione di mirati interventi educativi.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado i traguardi di competenza in uscita sono stati individuati solo per alcune discipline, per le altre si è in fase di elaborazione. Le competenze trasversali saranno a argomento di riflessione e oggetto di elaborazione per tutti i segmenti dell'Istituto comprensivo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42,1	38,3	36
	Alto grado di presenza	29,3	34,7	33,9
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,2	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	38,2	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	31,7	38,6	37,4
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NAIC8EP00R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	86,2	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	59,8	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	93,6	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	57,6	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	54	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,4	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,9	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,1	47,9	42,2
Altro	No	7,1	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:NAIC8EP00R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,5	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	58,8	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,7	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	53,1	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,5	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,8	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,5	52,7	53
Altro	No	5,7	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio è articolato in Dipartimenti costituiti per disciplina e per aree basate sulle affinità epistemologica, allo scopo di superare i confini dei saperi settoriali, pur riconoscendone la specificità di oggetto, metodo e linguaggio. Per la scuola primaria si privilegia la prospettiva per classi parallele.</p> <p>Nella scuola primaria si programma settimanalmente, mentre nella secondaria di primo grado si procede alla verifica e alla riprogettazione con cadenza bimestrale durante i Consigli di Classe.</p> <p>Partendo dalle Indicazioni Nazionali e dalla verifica degli esiti raggiunti nell'anno precedente, si procede all'analisi dei bisogni dell'utenza e alla riprogettazione delle attività di ciascuna disciplina o area.</p>	<p>Gli incontri di dipartimento andrebbero incrementati con una calendarizzazione più costante.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ravvisa la necessità di caratterizzare l'articolazione dei Dipartimenti e di altre tipologie di incontri microcollegiali considerando non solo l'affinità epistemologica tra i saperi e la configurazione standard delle aree disciplinari, ma anche la possibilità di riconoscere ulteriori nessi relativi alle potenzialità di applicazione dei saperi di calibro umanistico, espressivo, logico-matematico e tecnico-scientifico.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,1	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	67,4	50,2
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,2	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	80,9	78,7	67,4
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,5	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,7	53,2	40,9
Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,3	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,9	37,9	27,6
Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,1	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,7	59,3	47,5
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,5	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,7	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	45,3	37,2
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per discipline e per aree, avendo attenzione per quegli apprendimenti che possono essere rilevati con le prove scritte o comunque con tipologie di prove a carattere strutturato in merito all'input e alle attese di output.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado, in italiano, matematica e lingue straniere, vengono utilizzate prove strutturate per le classi prime in ingresso e per le classi terze in uscita; dette prove sono costruite da tutti gli insegnanti dei dipartimenti coinvolti e corrette seguendo i criteri comuni deliberati dal Collegio.</p> <p>Durante i Consigli di Classe, con cadenza bimestrale, si procede alla verifica della curricolazione e alla valutazione anche formativa di ciascuno studente, individuando nel gruppo classe le fasce di livello di competenza e stabilendo per ciascuna fascia attività di recupero, consolidamento e potenziamento.</p>	<p>Per tutti i segmenti dell'Istituto Comprensivo vanno profilati in modo più netto i riferimenti comuni per l'attività di osservazione, rilevazione e valutazione, considerando non solo la natura settoriale delle varie discipline e educazioni incluse nel curricolo, ma anche le relazioni di contenuto, linguaggio e metodo individuabili tra i vari campi di conoscenza e competenza.</p> <p>Non è consolidata la consapevolezza della necessità di affidare a nuove tipologie di performance la rilevazione degli apprendimenti più complessi e della capacità di affrontare situazioni problematiche assimilabili al reale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha individuato con un discreto grado di definizione gli aspetti del curriculum orizzontale, mentre è appena in fase di avvio la strutturazione del curriculum in chiave verticale; risulta alquanto deficitaria la componente metacognitiva delle attese formulate dall'Istituzione Scolastica. I riferimenti per la progettazione, la curricolazione e la valutazione sono comuni, anche se non pienamente codificati come standard, ma appare carente la dimensione della documentazione, che invece andrebbe rivista e potenziata per garantire trasparenza, obiettività e uniformità e per favorire l'attestazione e la divulgazione delle buone pratiche. Va inoltre rafforzata la qualità formativa delle attività di verifica e valutazione, che devono tendere non solo al riscontro degli esiti ma anche alla rivisitazione della mediazione educativo-didattica secondo adeguate opzioni di personalizzazione degli interventi e di individualizzazione delle attese. Infine si sottolinea che la scuola ha adottato forme solo embrionali di certificazione delle competenze, per di più concentrando l'attenzione sulla sfera dei contenuti a scapito del potenziamento del calibro metacognitivo e fantacognitivo della progettazione e della curricolazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	85,8	79,2
	Orario ridotto	5,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	9,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,5	90,6	74,6
	Orario ridotto	4,2	3,8	10,2
	Orario flessibile	5,3	5,6	15,1
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAIC8EP00R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,3	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,6	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,2	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NAIC8EP00R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,2	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	35,1	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,6	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,5	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAIC8EP00R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	42,4	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8EP00R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	56,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,2	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è dotato di palestre, laboratori di vario genere (scientifico, informatico, musicale, biblioteca, serra) nonché di LIM in quasi tutte le aule; di tali strutture e strumenti possono usufruire tutti gli studenti e, per ciascun laboratorio, c'è un docente responsabile.</p> <p>L'orario scolastico, per ogni ordine di scuola, è quello standard, ma, in orario aggiuntivo, per rispondere alle esigenze dell'utenza, la scuola offre diverse tipologie di attività, dal recupero al potenziamento, ad attività ludico-sportive.</p> <p>La scuola ha adottato la settimana corta per rispondere alla richiesta dell'utenza e dopo aver riscontrato un alto numero di assenze nella giornata del sabato.</p>	<p>Al momento la rete internet non è ugualmente efficiente in tutti i plessi, ma, a partire dal prossimo anno scolastico, si provvederà ad estenderla e potenziarla.</p> <p>Nella scuola primaria non vengono svolte attività di recupero in orario aggiuntivo.</p> <p>Sussiste ancora l'equivoco secondo il quale si intende per laboratorio lo spazio diverso dall'aula e in quanto tale specificamente attrezzato per attività "altre"; andrebbe invece considerata la natura laboratoriale di tutte le esperienze di autentico apprendimento, che non possono prescindere dall'applicazione dell'attitudine riflessiva alle componenti operative.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di LIM in tutte le aule della scuola secondaria di primo grado e in quasi tutte quelle della scuola primaria ha promosso l'utilizzo di tale strumento, specialmente per alcune discipline, quelle di rilievo tecnico-scientifico, con conseguente avvicinamento degli allievi ad un uso didattico delle strumentazioni informatiche.</p> <p>Le attività laboratoriali, volte ad attrarre l'interesse degli allievi più problematici, sono spesso svolte da più docenti che collaborano tra loro, mettendo così a disposizione di tutti le proprie competenze.</p>	<p>Non tutti i docenti hanno le necessarie competenze per svolgere attività didattiche innovative con nuove tecnologie.</p> <p>Si ravvisa la necessità di potenziare gli approcci didattici anche sul fronte degli input di tipo manipolativo e di tipo investigativo, considerando la necessità di tenere attivi tutti gli approcci all'apprendimento, inteso come capacità di individuare problemi, di riconoscere le variabili incidenti e di impostare la soluzione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIC8EP00R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	47	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NAIC8EP00R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	73	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	76	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	76	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIC8EP00R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	48,2	48,5	43,9
Azioni costruttive	33	38,8	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIC8EP00R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59,8	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,9	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIC8EP00R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NAIC8EP00R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	46,6	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,1	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIC8EP00R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	41,9	43,2	41,9
Azioni costruttive	33	29,3	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	33	32,5	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIC8EP00R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	51,6	51,6	48
Azioni costruttive	20	29,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	20	30,9	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NAIC8EP00R % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,4	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,03	1,7	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,68	1,5	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti tramite il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, che vengono letti e consegnati agli studenti e ai genitori il primo giorno di scuola (scuola media); con tali strumenti si cerca di prevenire comportamenti scorretti e di far comprendere agli allievi l'importanza del rispetto delle regole per la crescita dell'individuo e il progresso della collettività.</p> <p>Nonostante ciò, in caso di comportamenti problematici la scuola promuove azioni sanzionatorie per far comprendere allo studente l'errore commesso, le sue conseguenze, nonché dargli la possibilità di riparare il danno compiuto.</p> <p>I genitori sono considerati parte integrante del processo educativo e, per tale motivo, vengono informati di qualunque comportamento scorretto dei propri figli, allo scopo di riceverne supporto e collaborazione.</p> <p>La sospensione dalle lezioni è una forma di punizione usata solo in casi estremi.</p> <p>Per gli allievi insofferenti alla scolarizzazione, la scuola cerca di organizzare attività personalizzate affidando loro, all'interno della classe, funzioni particolari come la responsabilità della biblioteca di classe o la cura degli spazi verdi, per stimolare in loro il senso di appartenenza alla scuola e il gusto dell'esperienza scolastica.</p>	<p>Nonostante gli interventi personalizzati rivolti agli alunni problematici, non sempre i risultati attesi vengono raggiunti.</p> <p>Persistono infatti casi di mancato rispetto delle regole di convivenza e delle modalità di funzionamento della scuola, nonostante si provveda ad allertare i genitori e a sensibilizzare ulteriormente gli alunni circa il vantaggio delle condotte corrette per l'individuo e per la collettività.</p> <p>Il controllo delle variabili incidenti negativamente sul tempo extrascolastico risulta molto problematico, quindi la loro ricaduta sul tempo scuola è considerevole come forma di condizionamento difficile da contrastare senza il supporto di altre tipologie di operatori (psicologi, assistenti sociali, altri specialisti dell'educazione e della formazione).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'ambito dei processi di insegnamento-apprendimento, le risorse spaziali e temporali e le disponibilità logistiche, strumentali e strutturali sono valorizzate solo parzialmente, perché non risultano definiti con chiarezza i protocolli di accesso e di utilizzo; pertanto, l'innovazione positiva dei processi educativo-didattici procede con una certa difficoltà. Risulta almeno accettabilmente flessibile l'organizzazione della didattica in termini di primo approccio alle tecnologie e in chiave di costituzione finalizzata di gruppi di studio e di relazione anche aperti all'interazione oltre i confini del sistema classe-sezione, ma le soluzioni adottate originano dall'iniziativa di singoli docenti o gruppi di docenti piuttosto che da una condivisa progettazione. L'acquisizione di valide strategie comportamentali e relazionali non è sempre consolidata, anche a causa del condizionamento negativo esercitato dai fattori di degrado del contesto territoriale; pertanto risulta talvolta problematico gestire criticità e conflittualità anche in riferimento al coinvolgimento delle famiglie nel dialogo educativo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,6	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,8	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,2	25,3
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari, appronta, tenendo conto delle patologie esistenti, attivita' variegata che possano favorire partecipazione, scambi emotivi e accettazione dell'"altro da se", dimostrando, in tal modo che la diversita' e' sempre ed oltremodo una "risorsa".</p> <p>Gli insegnanti di sostegno e curricolari insieme utilizzano metodologie adeguate, cooperative learning, circle time, tutoring, peer tutoring, perche' possa concretizzarsi l'"effettiva" inclusione. Tali interventi sono maturati con regolarita' da tutti gli insegnanti. Non a caso, l'elaborazione del PEI vede la partecipazione di tutti i soggetti professionali favorendo un positivo clima educativo/didattico inclusivo. Per l'area dei Bisogni Educativi Speciali vengono approntati e aggiornati con cadenza regolare tutti i Piani Didattici Personalizzati, secondo la normativa vigente (L.170/2010), tenendo conto delle Diagnosi che certificano il DSA e/o delle esigenze e dei bisogni di ogni discente; il tutto nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. Anche per gli alunni stranieri la scuola, recepire necessita' e difficolta', attiva percorsi di lingua italiana per favorire la comprensione del nostro sistema linguistico-culturale, cosi' come previsto dalle Linee Guida Ministeriali. Si attivano progetti ed iniziative su tematiche interculturali, coinvolgendo le famiglie per una ricaduta positiva sui rapporti tra gli studenti e tra studenti e adulti.</p>	<p>Sul versante dell'inclusione la Scuola riscontra la necessita' di un piu' forte raccordo con i Servizi socio-sanitari nella definizione della tipologia di supporto da esprimere rispetto ai bisogni degli alunni in difficolta' e alle loro famiglie; si ritiene inoltre opportuno individuare soluzioni di ulteriore diversificazione degli approcci educativi e didattici, con maggiore attenzione per i mediatori cognitivi ed espressivi veicolati dalle nuove tecnologie in quanto parte integrante del vissuto giovanile.</p> <p>Anche la valorizzazione della dimensione operativa e manipolativa dovrebbe concorrere significativamente al potenziamento del calibro didattico.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAIC8EP00R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,9	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25,7	25	36
Sportello per il recupero	No	5,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	21,9	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	19,9	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,1	5,5	14,5
Altro	No	16,7	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NAIC8EP00R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,2	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	17	28,2
Sportello per il recupero	No	6,9	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	38,5	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,8	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,8	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,9	7,9	24,7
Altro	No	14,9	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAIC8EP00R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	75,9	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,6	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	32,2	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	33,1	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	47,3	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	61,1	57,4	40,7
Altro	No	6,1	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NAIC8EP00R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,1	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,9	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	42,4	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	59,5	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	25,6	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,7	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	73,3	70,9	73,9
Altro	No	5,3	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono, senza dubbio, quelli appartenenti ad aree socio-culturali deprivate. Per tali discenti sono state previste attività di recupero per colmare le lacune esistenti; tali attività prevedono una maggiore flessibilità didattica, un lavoro differenziato calibrato sulle difficoltà del soggetto, gruppi di lavoro e metodologie supportanti quali il cooperative learning, brain storming, circle time, peer education... Il tutto chiaramente monitorato affinché il processo di apprendimento sia pieno e totale. Nel caso in cui tali monitoraggi non dovessero dimostrare il conseguimento dei risultati attesi, i docenti dovranno preoccuparsi di articolare gli obiettivi proposti in sottobiettivi per favorire il progressivo raggiungimento dei traguardi.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari inserendoli principalmente in progetti specifici sviluppati in orario aggiuntivo (PON di Lingua Inglese, di Lingua Francese, di Informatica, di Teatro, di Musica, di Giardinaggio...). A grandi linee si può affermare che tali interventi di potenziamento sono efficaci. Nel lavoro d'aula vengono utilizzate essenzialmente attività di gruppo (misto e/o di livello) e il cooperative learning.

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento richiedono una ulteriore definizione in termini di raccordo con il curricolo di base e di riscontro degli avanzamenti realizzati dagli alunni e della ricaduta sull'intero gruppo classe. In particolare, risulta piuttosto deficitaria la gestione della risorsa tempo rispetto alla periodicità di rilevazione dei progressi, nel senso che andrebbe superata la rigidità di somministrazione dei test di verifica in favore di una più congrua attenzione per i ritmi di apprendimento di ciascun alunno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli interventi di recupero e potenziamento sono oggetto di attenzione, ma le modalità di monitoraggio dei processi e degli esiti vanno riconsiderate e potenziate. La scuola ha elaborato modelli comuni per la rilevazione dei bisogni educativi speciali e per lo sviluppo dei piani personalizzati ed individualizzati; risulta tuttavia debole il grado di coordinamento e condivisione con riferimento ai vari soggetti, scolastici e non, coinvolti nel supporto all'autorealizzazione.

Si rileva la necessità di approfondire l'analisi di determinate problematiche, anche motivando i docenti a seguire percorsi di formazione concernenti disturbi e difficoltà di apprendimento, comunicazione e socializzazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:NAIC8EP00R - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,8	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,9	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	59,5	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	68,5	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	63,3	62,3	61,3
Altro	No	12,9	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:NAIC8EP00R - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,4	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69,8	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,3	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	67,2	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50,4	50,7	48,6
Altro	No	13,4	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Essendo il nostro un istituto comprensivo costituito da scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per dare informazioni sugli allievi nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Nell'ambito della continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado, sono stati svolti numerosi progetti (avviamento al latino e alla lingua francese, giardinaggio, musica, lettura e attività ludico-sportiva) rivolti agli allievi di entrambi i segmenti. In occasione della Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia, gli allievi delle quinte classi della primaria sono stati coinvolti in un momento di riflessione sull'argomento, partecipando ad un incontro con gli studenti delle seconde classi della secondaria di primo grado. Attività comuni agli alunni di tutti i segmenti sono state svolte in occasione delle visite di personalità istituzionali presso il nostro Istituto (Sindaco di Napoli Luigi De Magistris e Cardinale Crescenzo Sepe).</p> <p>Nella formazione delle classi si tiene conto del giudizio in uscita degli allievi per creare classi il più possibile eterogenee.</p>	<p>Il lavoro di formazione delle classi, pur condotto attentamente, si confronta con la formulazione in uscita di giudizi che non sempre rappresentano pienamente l'alunno nelle sue reali potenzialità, acquisizioni e carenze. L'attribuzione sintetica del voto numerico, non in tutti i casi supportata da un circostanziato riscontro analitico, può innescare un impoverimento della valutazione e quindi distorsioni in termini di progettazione conseguente.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8EP00R - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	67,2	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	23,3	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	39,3	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	21,4	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	69,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	51,1	57,4	74
Altro	No	17,2	15,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola secondaria di primo grado realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni nelle classi terze di tutte le sezioni. L'orientamento prevede la visita degli Istituti superiori del territorio da parte dei nostri studenti, nonché l'intervento a scuola di docenti degli Istituti Secondari di secondo grado per la presentazione della loro offerta formativa. Le famiglie vengono coinvolte nell'orientamento dai docenti delle classi terze. Alla fine del primo quadrimestre, insieme con la scheda di valutazione quadrimestrale, viene espresso il Consiglio Orientativo, con cui la scuola si propone di aiutare l'allievo nella scelta dell'Istituto superiore, tenendo conto delle sue attitudini e delle competenze raggiunte. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo, riscontrando una congrua percentuale.</p>	<p>La scuola non realizza capillari attività di orientamento all'individuazione delle potenzialità del territorio, in quanto i servizi di informazione e consulenza e le realtà produttive e professionali esprimono un basso grado di apertura alla cooperazione.</p> <p>Il raccordo tra gli impegni dell'Istituzione scuola, i dispositivi di servizio al cittadino articolati nel territorio e le realtà produttive e professionali risulta difficile, nonostante l'impegno della Scuola in tal senso e il suo cooperare con altre istituzioni scolastiche per la messa a fuoco delle opportunità esperibili nel territorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le azioni finalizzate a promuovere la continuità ed a fornire l'orientamento sono per lo più limitate agli aspetti informativi con riferimento agli anni ponte, giacché non si fa rimando ad una strategica programmazione degli incontri tra docenti e tra alunni e non risulta ancora pienamente strutturato il curricolo verticale. Gli interventi di accompagnamento degli alunni lungo il percorso formativo sono sufficientemente adeguati, ma non sempre si riesce ad individuare valide forme di interazione con le famiglie e con il territorio.

La scuola è sensibile alla necessità di delineare e monitorare le azioni di continuità, accompagnamento e di orientamento, ma vanno ancora codificate idonee procedure di riscontro ed ottimizzazione.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola e gli obiettivi prioritari sono stati dichiarati all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, oggi in fase di revisione. Gli obiettivi sono noti tra i docenti, che li comunicano alle famiglie durante l'accoglienza il primo giorno di scuola, utilizzando un'informativa scritta che viene consegnata agli alunni.</p> <p>Durante i Consigli di Classe, alla presenza dei rappresentanti di classe dei genitori, si procede al riscontro dell'adeguatezza dell'azione educativo-didattica, per la riprogettazione delle attività.</p> <p>In occasione dell'Open Day sono state distribuite, sia ai genitori che alle scuole primarie del territorio, opuscoli riportanti in sintesi gli elementi fondamentali del POF per far conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto.</p>	<p>Occorre definire più nettamente mission, vision e target della Scuola, insistendo sulla chiave trasversale ed interdisciplinare nonché articolando il curricolo verticale per competenze, anche connotate in chiave civica, sociale, estetica e riflessiva; risulta piuttosto deficitaria la presa di consapevolezza dei docenti in merito ai tratti distintivi della progettazione, della didattica e della valutazione per competenze, perché i modelli euristici di insegnamento e di apprendimento non sono ancora fortemente radicati.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Prima dell'inizio delle attività didattiche, si riuniscono i Dipartimenti per Aree e per Discipline per procedere all'elaborazione delle progettazioni annuali, mentre, in occasione del primo Consiglio di Classe, si procede alla formalizzazione della programmazione annuale per ogni singola classe; in tale sede vengono anche individuate, in relazione al POF, le attività di integrazione e di ampliamento del curricolo, da svolgere anche in orario aggiuntivo. La scuola pianifica il raggiungimento degli obiettivi e ne monitora gli esiti valorizzando le riunioni dei Consigli di Classe, a cadenza bimestrale.</p>	<p>La scuola non è ancora dotata di protocolli condivisi e strutturati orizzontalmente e verticalmente per eseguire il monitoraggio e la valutazione delle competenze, in vista di certificarle al termine dei cicli di apprendimento (terza primaria, quinta primaria, terza secondaria di primo grado), secondo la mission dichiarata nel POF.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,8	31,3	28,8
	Più di 1000 €	10,1	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIC8EP00R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,67	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,33	30,5	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NAIC8EP00R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	33,96	56,8	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NAIC8EP00R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	81,48	77,3	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIC8EP00R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	47,22	29,2	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIC8EP00R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	63,64	47	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NAIC8EP00R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	23,8	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,1	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,3	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,7	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NAIC8EP00R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,1	71,8	71,4
Consiglio di istituto	No	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,9	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,3	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NAIC8EP00R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	60,5	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	9,7	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	24,4	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NAIC8EP00R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,2	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	38,7	33,8	32
Il Dirigente scolastico	Si	11,5	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,2	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	54,4	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,5	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NAIC8EP00R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	2	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	19,2	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,6	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,5	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	3,2	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NAIC8EP00R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	78,8	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	68,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	Si	25,8	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,2	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NAIC8EP00R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30,1	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	60,7	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	74,8	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NAIC8EP00R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	36	34
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,1	37	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	21,2	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40,4	39	42,1
I singoli insegnanti	No	18,3	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NAIC8EP00R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	42,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	7,2	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NAIC8EP00R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	32,6	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,3	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	29,4	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	100	36,4	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:NAIC8EP00R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	18,59	21,3	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	86,22	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	37,3	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti dei docenti incaricati dello svolgimento di funzioni specifiche (collaboratori del DS, funzioni strumentali, referenti e coordinatori) e del personale ATA sono chiaramente determinati, allo scopo di presidiare i vari livelli di funzionamento del sistema scuola e di promuovere il raccordo tra i circuiti riflessivi e decisionali e quelli operativi. Si punta alla valorizzazione delle singole professionalità, per incentivare la spinta motivazionale all'assunzione di piena responsabilità in merito alla condivisione delle regole e degli obiettivi da perseguire.	Alcuni incarichi di sorveglianza nelle aree comuni (ingresso, corridoi, antibagni) dovrebbero essere esplicitamente dichiarati a carico del personale ATA predisponendo un adeguato piano di vigilanza; va altresì definito un disciplinare interno destinato a docenti e ATA che indichi i modelli di condotta da seguire anche con riferimento a particolari circostanze afferenti sia ai processi di insegnamento-apprendimento sia ad altre dimensioni del tempo scuola.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIC8EP00R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	5,37	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAIC8EP00R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1451,09	9169,55	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAIC8EP00R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	15,79	50,88	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAIC8EP00R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	74,55	20,54	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NAIC8EP00R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	14,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,1	23	48,5
Lingue straniere	0	23,8	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	7,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	39	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	30,7	27,5	27,3
Sport	0	18,9	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,5	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	12,3	12,9	17
Altri argomenti	0	14,9	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NAIC8EP00R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,2	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NAIC8EP00R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	41,88	49,3	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NAIC8EP00R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NAIC8EP00R
Progetto 1	Musica: 'Coro polifonico stabile' + corso di 'chitarra'
Progetto 2	Primaria: 'Non sarò pinocchio' e 'Un pieno di energia'
Progetto 3	Progettare grafica e pubblicità' con l'uso della LIM

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,6	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	22,1	21	18,3
	Alto coinvolgimento	28,4	26,7	56,6
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti approva i progetti utili a caratterizzare l'Offerta Formativa a livello di curricolo di base e di possibilità di espansione facendo riferimento alla mission formativa rappresentata nel POF e alle risorse umane e professionali disponibili; le varie proposte didattiche sono valutate con attenzione, considerando sia le esigenze dell'utenza sia le specifiche professionalità di cui i docenti sono portatori. Pertanto, si può ritenere adeguato il grado di coerenza tra l'Offerta Formativa e l'utilizzo delle risorse umane ed economiche.</p>	<p>Va potenziato il grado di coerenza tra le varie attività progettuali e il curricolo di base, cercando un ulteriore potenziamento degli equilibri già configurati in merito all'utilizzo delle risorse umane ed economiche; in particolare si auspica il superamento della frammentazione insita nel palinsesto delle attività progettuali che, pur rispondente alle esigenze dell'utenza, non risulta ispirato da un prevalente filo conduttore con riferimento ai bisogni di recupero, potenziamento e certificazione e in relazione alla necessità di contrastare i fenomeni di disaffezione nei confronti dell'esperienza scolastica.</p> <p>L'utilizzo di risorse economiche generalmente limitate va dunque ottimizzato individuando priorità e obiettivi strategici e formulando rispetto a questi riferimenti propositi realisticamente conseguibili.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La mission formativa e le prioritari per una vision di sviluppo è acquisita nelle sue componenti fondamentali, ma va reso più netto il profilo identitario della scuola nel rapporto con utenza e territorio; è necessario definire protocolli incisivi per armonizzare funzioni e compiti e per il controllo e la rimodulazione dei processi in caso di carenze o incongruità nella sfera dell'insegnamento-apprendimento, nel funzionamento procedurale dell'Istituzione Scolastica e nel raccordo fra i livelli operativi e i sottosistemi riflessivi e decisionali. Le attribuzioni di responsabilità e impegni vanno formulate con l'organigramma secondo relazioni gerarchiche e con il funzionigramma secondo relazioni funzionali fra i profili professionali e le figure assegnatarie di deleghe, incarichi e mansioni specifiche.</p> <p>Circa le risorse economiche si mira alla coerenza fra prioritari e destinazione dei mezzi; per acquisire finanziamenti la scuola è impegnata nella progettazione PON e FESR, ma si è posta il problema del reperimento di risorse anche collaborando con altri soggetti, pubblici e privati, facendo leva sulla possibilità di valorizzare le strutture disponibili e consentire l'utilizzo ad altri soggetti capaci di garantire l'ampliamento dell'offerta formativa. Va esplorata la possibilità di reperire fondi ricorrendo alla sponsorizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di circuiti di comunicazione sociale. Va considerato l'autofinanziamento con mostre-mercato di prodotti dell'attività didattica.</p>

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NAIC8EP00R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIC8EP00R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	14	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,9	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	4,9	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,4	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,9	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	38,1	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	5,4	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NAIC8EP00R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40,6	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NAIC8EP00R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	40,7	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NAIC8EP00R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola considera l'importanza della formazione continua dei docenti e del personale ATA, tenendo conto nel primo caso della necessità di innovare gli approcci educativo-didattici e nel secondo caso della necessità di potenziare la capacità di utilizzo delle risorse informatiche.	<p>Sono avviati solo in forma embrionale i circuiti di autoformazione e non è stata ancora definita una valida modalità di riscontro dei bisogni formativi dei docenti; appare inoltre precario il sistema di ricognizione delle opportunità di aggiornamento e formazione offerte dall'Amministrazione o da altri soggetti.</p> <p>Per sollecitare i docenti e il personale ATA all'assunzione di impegni in merito alla necessità di formazione, sarebbe opportuno fondare l'attribuzione di incarichi sul congruo e progressivo ampliamento del curriculum personale, in modo da compensare con la gratificazione simbolica la limitatezza dei fondi utili per l'incentivazione di compiti aggiuntivi.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola rivolge attenzione al curriculum delle unità di personale per individuare le componenti culturali, formative e professionali su cui fondare l'attribuzione di incarichi o l'assegnazione della responsabilità di specifiche attività progettuali.	<p>La scuola deve strutturare il sistema di selezione e organizzazione delle informazioni in riferimento ai curricula delle unità di personale.</p> <p>Inoltre, devono essere attivati circuiti riflessivi che consentano a ciascuna unità di personale non solo di recepire le disposizioni del vertice strategico e del suo staff ma anche di formulare e diffondere proposte in merito al miglioramento del funzionamento della scuola e degli esiti formativi.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIC8EP00R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	63,6	64,6	53,5
Curricolo verticale	No	56,2	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	51,6	52,6	48,9
Accoglienza	Si	68,2	64,3	60,5
Orientamento	Si	64,8	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	74,8	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,4	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	29,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	32,7	34,8	29,3
Continuita'	Si	81,4	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,7	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,2	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,5	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,3	60,4	57,1
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NAIC8EP00R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,1	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	5,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,7	6,2	6,6
Accoglienza	1	5,7	6,1	7
Orientamento	2	2,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	1	3,5	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	5,4	6,6	7
Temi disciplinari	0	3,1	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,1	4	4,1
Continuita'	2	5	6,6	9,4
Inclusione	1	7,1	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti della scuola secondaria di primo grado si riuniscono per dipartimenti secondo la disciplina e l'area disciplinare, allo scopo di declinare riferimenti comuni per la definizione di obiettivi, strategie e strumenti; i docenti di scuola primaria si riuniscono per classi parallele individuando anche con stretta periodicità gli assi della programmazione; i docenti di scuola dell'infanzia operano per gruppi flessibili secondo le necessità educativo-didattiche via via emergenti, anche allo scopo di condividere idee e risorse.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe più proficuo se le riunioni avessero una cadenza regolare e mirata nel corso dell'anno scolastico, per la rimodulazione dell'impostazione educativo-didattica in ragione delle risposte espresse dagli alunni.

Si ravvisa inoltre la necessità, come già segnalato, di ripensare la ratio di articolazione degli incontri microcollegiali superando la mera settorialità e riscoprendo i nessi tra il campo umanistico ed espressivo e la dimensione logico-matematica e tecnico-scientifica.

Si ritiene inoltre fondamentale mettere a fuoco l'importanza degli impegni di documentazione nelle fasi di progettazione, curricolazione e valutazione, sia per testimoniare le buone pratiche attivate, divulgando l'efficacia di approcci, materiali e strumenti, sia per incentivare l'approccio riflessivo utile alla progressiva ottimizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	36,1	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	48,7	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	13,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	2	16,7
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,6	24,4	25,7
	Capofila per più reti	9,4	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8EP00R	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	18,4	20
	Bassa apertura	2,2	1,7	8,3
	Media apertura	7,2	7,7	14,7
	Alta apertura	76,7	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8EP00R	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NAIC8EP00R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	39,5	42,3	56
Regione	n.d.	7,4	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	11,7	8,5	18,7
Unione Europea	n.d.	13,5	9,1	7
Contributi da privati	n.d.	4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	16	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIC8EP00R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	4,9	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	6	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	57,6	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	7,2	9,2	10,1
Altro	n.d.	10	8,2	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NAIC8EP00R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	26,9	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	16,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	16,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	9,5	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	6,9	8,4	9,7
Orientamento	n.d.	2,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	21,2	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	3,2	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	1,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	10,6	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,9	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	29,2	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,6	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,9	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	1,3	1,7
Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIC8EP00R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	20,6	19,7	29,9
Universita'	Si	45,3	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	8,9	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	27,2	23,8	20,5
Soggetti privati	No	16,9	16,6	25
Associazioni sportive	No	56,2	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	59,3	54,8	57,6
Autonomie locali	No	40,1	44,4	60,8
ASL	No	35	38,7	45,4
Altri soggetti	No	15,2	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NAIC8EP00R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,8	73,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni relativamente a progetti di promozione alla lettura e ad attività culturali/formative.</p> <p>Le figure dello staff e i docenti impegnati sulle Funzioni Strumentali concorrono allo sviluppo del rapporto con l'esterno, secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico in quanto titolare di questa tipologia di responsabilità.</p>	<p>Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa, ma va migliorato il grado di coinvolgimento di tutte le risorse umane e professionali disponibili, al di là degli impegni assunti da specifiche figure dello staff e dal docente incaricato di svolgere la relativa Funzione Strumentale.</p> <p>I rapporti con il territorio sono soprattutto dettati da esigenze contingenti; sarebbe invece necessario attivare i rapporti con l'esterno in ragione della consapevole e programmata rilevazione di bisogni sistemici concernenti il funzionamento del servizio scuola.</p> <p>Sono inoltre da ottimizzare i tempi e le modalità di condivisione e collaborazione con le famiglie, per la individuazione delle attese formative e per la rilevazione di eventuali problematiche particolari.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIC8EP00R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,27	27,1	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,6	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,9	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,5	17,2	13,2
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NAIC8EP00R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8EP00R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	11,6	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,5	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	19,8	17,1	11,9
Situazione della scuola: NAIC8EP00R		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rapporto con le famiglie si sviluppa non solo in chiave formale, attraverso gli incontri programmati secondo una certa periodicit� e nell'ambito degli Organi Collegiali, ma anche mediante contatti contingenti resi necessari dallo svolgersi dell'attivit� educativo-didattica nel corso dell'anno scolastico. Si rileva in molti casi un discreto grado di coinvolgimento nella definizione e nell'attuazione del progetto formativo.</p>	<p>Sussistono criticit� nel rapporto tra la Scuola e le famiglie gravate da particolari condizioni di svantaggio, anche in ragione della difficolt� a raccordare gli interventi della scuola con i servizi espressi da altri settori della Pubblica Amministrazione a supporto del cittadino. Non � ancora attivo un dispositivo strettamente codificato di rilevazione di particolari esigenze, osservazioni e suggerimenti sul Servizio Scuola.</p> <p>L'Istituzione scolastica non ha ancora attivato percorsi per incentivare una partecipazione pi� proficua e consapevole delle famiglie, che soprattutto in casi di deprivazione socio-culturale, non colgono pienamente il senso ed il valore dell'esperienza scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola non ha partecipato a reti né in termini di promozione né in chiave di adesione, ma rileva l'opportunità di ampliare la disponibilità di risorse, valorizzare e arricchire le professionalità, potenziare gli interventi; un aspetto significativo esplorabile attraverso un accordo di rete potrebbe essere colto nella possibilità di scambiare idee e informazioni e di avviare percorsi di formazione rivolti ai docenti.

Per quanto riguarda i rapporti con il territorio la scuola ha collaborato con soggetti esterni, istituzionali e non, ma è necessaria un'accurata ricognizione delle risorse attivabili (forze sociali, culturali, economiche operanti nel contesto, nonché altre agenzie educative). E' altrettanto importante individuare forme codificate di comunicazione ed interazione.

Con riferimento alle famiglie la scuola esprime impegno per il coinvolgimento, talvolta anche recependo opinioni e suggerimenti per migliorare il servizio, ma questa interazione non è adeguatamente codificata e canalizzata a prescindere dalla inclusione dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali; le criticità del contesto territoriale e le problematiche di una parte significativa dell'utenza inducono a potenziare i contatti e gli incontri con le famiglie, ma anche a rafforzare il grado di partecipazione e coinvolgimento prospettando strategie di sensibilizzazione e responsabilizzazione, senza escludere l'attivazione di corsi di formazione e di sostegno genitoriale che prevedano forme di agevolazione o incentivazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione di insuccesso, abbandono e dispersione; valorizzazione dei casi di eccellenza	Incrementare la percentuale di alunni licenziati con una valutazione superiore alla sufficienza; ridurre il numero di alunni con frequenza saltuaria.
		Potenziamento delle strategie di inclusione con riferimento alle varie tipologie di BES	Codificare protocolli per i BES, con riferimento a significativi quali la frequenza e la partecipazione ad attività integrative
		Sviluppo delle competenze anche caratterizzate in chiave trans-disciplinare oltre che settoriale; incremento della qualità dei comportamenti	Migliorare gli esiti formativi per profitto e per competenze trasversali e ridurre l'impatto dei casi disciplinari più gravi
		Rivisitazione del curriculum di scuola anche in termini di competenze chiave e di cittadinanza	Individuare livelli di competenza, anche in vista della eventuale adozione di modelli di certificazione, e superare la soglia del livello iniziale
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'individuazione del potenziamento dei risultati scolastici come priorità da affrontare nell'immediato e in prospettiva di medio/lungo termine è diretta conseguenza della consapevolezza della mission formativa della scuola come istituzione finalizzata alla promozione della crescita cognitiva, espressiva e relazionale. Tutte le componenti del funzionamento del servizio scuola, sia di rilievo prettamente progettuale e didattico sia di calibro gestionale-amministrativo, devono convergere nel perseguimento del miglioramento continuo dei risultati scolastici; quindi, insistendo sull'avanzamento dei risultati, si chiama in causa anche il potenziamento dei processi in quanto necessità sottesa alla priorità individuata. Lo scarto tra la misurazione relativa ai processi (4) e quella relativa agli esiti (5) può risultare incoerente se consideriamo che il contesto territoriale, degradato, non concorre positivamente agli esiti; in verità, la scuola ritiene che tale scarto dipenda dal fatto che il riferimento quantitativo a percentuali tende ad oscurare la componente qualitativa della valutazione, che può emergere solo dalle dinamiche di riflessione attivate nell'interpretazione dei dati organizzativi, gestionali e formativi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Potenziamento della progettazione transdisciplinare per affinità epistemologica o per individuazione di ulteriori nessi tra le discipline</p> <p>Linguaggi,metodi e contenuti non solo settoriali;focus sull'inglese per accesso a saperi e tecnologie.Competenze sociali,civiche,estetiche,riflessive</p> <p>Valorizzazione della natura produttiva dell'errore in dinamiche di autoapprendimento, autocorrezione ed autoregolazione</p> <p>Graduale strutturazione e conservazione del portfolio dello studente con rubriche di osservazione, verifica e valutazione</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Analisi, valorizzazione e rinforzo di risorse strumentali e strutturali per la didattica d'aula e non solo; bibliomediateca d'Istituto e di classe</p> <p>Raccolta e condivisione degli elaborati degli alunni. LIM: adeguamento, manutenzione, uso. Rinforzo laboratori. Uso giardini e spazi esterni</p> <p>Uscite didattiche coerenti con la progettazione formativa. Osservazione dei tratti fondamentali del territorio e sviluppo del senso di appartenenza</p> <p>Potenziamento della rete Internet per una fruizione consapevole e mirata del virtuale e delle TIC. Creazione di repertori di risorse digitali</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Caratterizzazione degli spazi comuni come ambienti di socializzazione; valorizzazione del gruppo classe come complesso di energie positive</p> <p>Costruzione di gruppi classe eterogenei; sviluppo del linguaggio e della comunicazione come dimensioni utili per apprendimento e socializzazione</p> <p>Rilevazione precoce DSA ed intervento tempestivo; definizione di protocolli di interazione con la famiglia e con gli altri soggetti coinvolti</p> <p>Individuare altri tipi di BES (svantaggio; alunni stranieri; eccellenze); diversificare strumenti e strategie secondo le potenzialità individuali</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Incontri per il curricolo verticale. Valorizzazione dell'extrascuola. Cura della documentazione educativa</p> <p>Individuazione delle potenzialità e delle inclinazioni nel curricolo di base e integrato. Scelte di flessibilità per gruppi di alunni e docenti</p> <p>Monitorare l'auto-orientamento e testare la consapevolezza di sé. Raccordo con la famiglia e le altre istituzioni scolastiche e strutture formative</p> <p>Ipotesi di protocollo per la certificazione delle competenze. Monitoraggio degli esiti di adempimento dell'obbligo scolastico oltre la licenza media</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Razionalizzare e armonizzare i diversi campi di azione individuale e di gruppo. Potenziare la comunicazione interna per una diffusa partecipazione</p> <p>Rilevare il clima e la qualità del lavoro con indicatori di benessere e produttività</p>

		Monitorare con report strutturati; acquisire pareri dall'esterno; valorizzare le risorse disponibili nella scuola e nell'extra-scuola
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Ricognizione delle risorse umane attraverso i curricula e strutturazione di quadri sinottici per organizzare il confronto tra le informazioni</p> <p>Utilizzo flessibile delle risorse umane per soddisfare bisogni sistemici o contingenti. Sviluppo delle competenze con formazione e autoformazione</p> <p>Autoaggiornamento e autoformazione su TIC e modalità manipolative e investigative. Ricognizione di opportunità di formazione interne ed esterne</p> <p>Ricerca e condivisione, anche in chiave virtuale, di risorse educativo-didattiche e di repertori di informazioni e contenuti strutturati</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Eseguire una ricognizione attenta e documentata delle risorse del territorio</p> <p>Reperire ulteriori risorse umane, materiali e finanziarie</p> <p>Canalizzare e finalizzare i percorsi di coinvolgimento delle famiglie, anche tenendo conto del vissuto e delle necessità di informazione e formazione</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le molteplici variabili individuate incidono significativamente sulla qualità dei processi, con conseguente ricaduta sui risultati. La scuola è fulcro della promozione valoriale, sociale e culturale, e a tale scopo attiva tutte le sue risorse, rivolgendo particolare attenzione a quelle umane e professionali, e coinvolge i soggetti a vario titolo portatori di interesse in merito alla mission formativa dell'istituzione, dalla famiglia a soggetti esterni di rilievo pubblico o privato.

La specificità di intervento della scuola si traduce nello sviluppo verticale di un curriculum coerente e adeguatamente diversificato, nel rispetto delle singole soggettività e al contempo in ragione della necessità di valorizzare il confronto con gli altri come opportunità di crescita per ciascun individuo nella risoluzione di impegni personali o anche collettivi; in questa prospettiva, tutti gli alunni sono portatori di bisogni educativi speciali che la scuola deve riconoscere e soddisfare, ovviamente mettendo a fuoco ogni tipo di ostacolo e di condizionamento negativo, a partire dai casi di handicap, DSA e svantaggio; in quanto ambiente di apprendimento e socializzazione, la scuola deve caratterizzarsi per l'eccellenza degli stimoli, differenziando opportunamente, secondo le esigenze e gli obiettivi, la gamma di utilizzo di metodi, strumenti e strutture.